

Dalla sabbia ... alle conchiglie

Gli oggetti del mare sono stati messi a disposizione per il pasticciamento per un periodo di quindici giorni circa. La fase successiva è stata seguita da un primo momento di gioco in piccolo gruppo per manipolare ancora gli oggetti presi in considerazione: conchiglie, sassi, legnetti e palline d'alga. I bambini sono stati invitati a ricercare gli oggetti, precedentemente nascosti nella sabbia, scavando con le mani e provando ad indovinarne il nome prima di estrarlo. Quando tutti gli oggetti nascosti sono stati recuperati i bambini hanno deciso di riunirli in un contenitore.

Alcuni hanno fatto presente al gruppo che, usando un solo contenitore, gli oggetti sarebbero rimasti "mescolati". Le insegnanti hanno invitato tutti a trovare un modo per metterli in ordine. I bambini hanno deciso di usare i vari contenitori presenti nell'angolo del pasticciamento e, facilmente, si sono accordati dividendoli in quattro gruppi: sassi, conchiglie, legnetti e palline di alghe. L'importanza di questo primo momento è stato quello di iniziare a suddividere il materiale per tipo. I bambini hanno facilmente individuato alcuni semplici simboli da posizionare sui contenitori per facilitare il riordino. Gli stessi simboli sono stati utilizzati per l'attività grafica realizzata da tutti attraverso la coloritura degli elementi ed il successivo collage. Abbiamo preferito utilizzare elementi già disegnati per evitare ai bambini la difficoltà di rappresentare le conchiglie in quanto l'attività che interessava privilegiare era quella della classificazione.



"Si stava scavando per trovare le conchiglie, i sassi e i legnetti. Erano in mezzo alla sabbia nascosti".



"Si mettevano sopra un foglio di carta e poi si mettevano nelle vaschette perché erano tutti mescolati. In una si mettevano i sassi, in una le conchiglie e in una i legnetti".



"Sono messe in ordine perché c'è una vaschetta dei legnetti, una vaschetta delle conchiglie e una dei sassi"

"Abbiamo attaccato un disegno con una conchiglia di carta sulla vaschetta per riconoscere la vaschetta dove ci stavano le conchiglie"



"Si coloravano le conchiglie, i legnetti e i sassi. Poi si ritagliavano e si incollavano sul foglio. Però c'erano delle colonne con un cartellino che diceva dove mettere le conchiglie, i legnetti e i sassi".

"Me lo ricordo perché mi piaceva"

I materiali sono stati di nuovo messi a disposizione dei bambini nell'angolo del pasticciamento ma abbiamo inserito la regola che, al termine del loro utilizzo, dovevano essere riposti mantenendo i raggruppamenti.

Descrizione delle attività: scopriamo le conchiglie

Alle conchiglie raccolte durante l'uscita al mare sono state aggiunte tutte quelle che i bambini hanno portato a scuola nei giorni successivi.

Il gioco "Laviamo le conchiglie" è stato proposto a gruppi di tre bambini così da facilitare gli scambi verbali durante l'attività. I bambini hanno manipolato nuovamente le conchiglie avendo la possibilità di osservare in maniera più accurata il materiale e toccarlo per un tempo prolungato. Ogni gruppo aveva a disposizione una quantità di conchiglie varia per dimensione, colore, consistenza, forma e sensazione al tatto.

Interessanti sono state le conversazioni tra bambini che si sono espressi spontaneamente utilizzando termini adeguati per descrivere agli amici la conchiglia che stavano lavando.



"Abbiamo lavato le conchiglie. Siamo in bagno. Abbiamo aperto il rubinetto. E' uscita l'acqua. Abbiamo messo il tappo dove c'era il buco. L'acqua era dentro il lavandino. Abbiamo lavato le conchiglie sotto l'acqua perché erano sporche di sabbia."



*"Guarda le conchiglie come sono piccole"
"Questa è grande, questa sembra un cappello!"
"Se le tocchi troppo forte si rompono."
"Guarda ci sono i dentini sotto"
"E questa si apre e si chiude"
"Come sono belle, sono tutte lisce".
"Le mie conchiglie sono lucide"*

Durante la fase di "sgocciolamento" un contenitore è caduto accidentalmente e molte conchiglie si sono rotte. I bambini sono rimasti molto dispiaciuti e, dopo questo episodio, hanno iniziato a maneggiare le conchiglie con molta attenzione e non hanno rotto più nessuna conchiglia, nonostante i molti giochi di manipolazione effettuati.



*“Si erano spaccate le conchiglie perché erano cadute in terra.
 “Erano dei pezzettini piccoli.”
 “Sono delicate. Sono fragili, vuol dire che non si buttano in terra e
 si devono toccare piano”.*

Al ritorno in sezione bambini hanno asciugato le conchiglie ad una ad una.



*“Si asciugano le conchiglie
 perché sono bagnate.”
 “ Si asciugano con la carta;
 dentro l'acqua non si può perché
 l'acqua è bagnata”.*

*“Si mettono sopra un pezzo di carta. Sono asciutte, non sono più
 bagnate”.
 “L'acqua è andata via. E' rimasta nel tovagliolo dove si
 asciugavano”.*

L'esperienza è stata rappresentata graficamente da tutti i bambini e verbalizzata.



*“Ho lavato le conchiglie con l'acqua, nel lavandino.
 Le conchiglie sono bagnate, un po' grandi e un po'
 piccole, di tanti colori, un po' lisce e un po' ruvide”.*

Rappresentazione grafica individuale

Successivamente abbiamo chiesto ai vari gruppi di disporre le conchiglie asciugate nel contenitore che avevano a disposizione, suddiviso in diversi scomparti, senza precisare l'attributo da rispettare. Ogni gruppo ha disposto il materiale scegliendo liberamente un attributo (forma, colore, dimensione). Al termine abbiamo chiesto ad ogni gruppo di spiegare come avevano raggruppato le conchiglie.



Descrizione delle attività : la forma

Abbiamo osservato la forma di numerose conchiglie. I bambini hanno scelto quelle con forme particolari ed associato a queste alcuni oggetti di uso comune.



Questa conchiglia mi fa pensare a...

"Questa ha la forma del ventaglio"

"Questa assomiglia ad una trottola"

"Assomiglia anche al naso dell'elefante"

"Sembra un cappellino"

"Sembra l'arca di Noè"



"Si mettevano le conchiglie nel catellone, dentro le taschine"

"Si guardava la foto e si andava a prendere la conchiglia e si mettevano accanto."

"Poi c'è il cartellino della forma. La forma è quando c'è solo il contorno e non c'è il colore. Si metteva accanto alla figura e la figura era accanto alla conchiglia".



Le attività proposte collettivamente sono state poi rielaborate in maniera individuale.



Elaborato individuale

"Abbiamo messo le conchiglie nei quadratini e i disegni della conchiglie nei quadrettini giusti vicino alla conchiglia."



Elaborato individuale

"Abbiamo colorato le cose che sembravano conchiglie perché avevano la forma uguale"



Elaborato individuale

"Abbiamo colorato i disegni: la barca, l'ombrello e l'occhio. Ci fanno pensare alle conchiglie, perché sono quasi uguali nel contorno"



Attività con la tecnica dello stencil: la forma delle conchiglie

Descrizione delle attività : il colore e la tonalità

I bambini hanno rilevato facilmente che molte tra le conchiglie considerate avevano una tonalità di colore dal bianco al marroncino e sono state raggruppate utilizzando i simboli precedentemente concordati per la sabbia.

Successivamente abbiamo osservato alcune grandi conchiglie dei mari tropicali.

L'attenzione di tutti è stata attirata da alcune, insolite per forma e colore. Durante la conversazione nel gruppo i bambini hanno colto, spontaneamente, molti particolari delle conchiglie relativi a dimensioni, forma e colore.

I bambini dapprima hanno decorato le sagome delle conchiglie già disegnate e successivamente hanno provato a disegnarle da soli.



"E' come un cono del gelato"
"E' un gelato cornetto"
"Sembra un cappello a punta come quello di Pinocchio"
"Sembra la coda di una sirena"
"E' tutta bianca con dei puntini marrone scuro"
"Questa è più piccola ma ha la forma uguale"
"Anche i colori sono uguali"



"Sembra un ovo"
"Anche un occhio"
"Una è bianca, assomiglia a una cuffia per la musica"
"Sembra una lampadina"
"Una è più grande e una più piccola"



"E' grande"
"E' appuntita"
"Ha sei punte"
"Sembra un polpo"
"E' bianca sopra, le punte sono marroni e sotto è rosa"



"Mi fa pensare a un ventaglio perché ha le righe"
"E' la forma della conchiglia che mi fa pensare al ventaglio"
"E' gialla chiara, gialla e marrone, è sfumata"

Descrizione delle attività : dimensione e seriazione

La quantità di conchiglie a disposizione ci ha dato la possibilità di effettuare seriazioni per grandezza.

Abbiamo suddiviso i bambini in gruppo di quattro e distribuito a tutti un contenitore con le stesse varietà di conchiglie aventi varie dimensioni. Ogni gruppo aveva quattro carte con i simboli, una per bambino. Dopo aver preso una carta si dovevano cercare le conchiglie corrispondenti. La riproposta del gioco ci è servita per ripresentare in maniera diversa il concetto di forma. Al termine i bambini scambiavano la carta con i compagni ed iniziavano di nuovo. Nonostante che la consegna fosse limitata al riconoscimento della forma i bambini inizialmente hanno effettuato raggruppamenti ma all'interno del raggruppamento avvicinato le conchiglie dello stesso colore oppure effettuato seriazioni per grandezza. L'attività è stata rappresentata graficamente a livello individuale.



I bambini osservano il disegno ...



... ordinano per grandezza



Collage individuale



... effettuano il raggruppamento....



Descrizione delle attività: la sensazione tattile

Abbiamo riproposto un gioco con l'acqua che è servito per consolidare il riconoscimento delle proprietà delle conchiglie e soprattutto la capacità di descriverle.

Le conchiglie inserite nel piccolo acquario erano varie e diverse al tatto.

I bambini muniti di un piccolo retino, a gruppi di tre, sceglievano una conchiglia. Successivamente dovevano descrivere ai compagni la sensazione provata toccando la conchiglia ed aggiungere tutte le caratteristiche che individuavano.

Dalle conversazioni è emerso che i bambini non si sono limitati ad individuare le singole caratteristiche ma che hanno affinato la capacità di osservazione e percezione dell'oggetto.

Spontaneamente sono stati in grado di individuando una caratteristica contrastante all'interno della stessa conchiglia in relazione, ad esempio, alla parte superiore od inferiore della stessa.



Gioco "Peschiamo le conchiglie"

"Ho pescato la conchiglia a cuore, ha delle ondine, è ruvida"

"La mia è lucida e liscia, assomiglia al telefono, è tutta marrone con le macchie bianche"

"La mia in cima è liscia e in fondo è ruvida, è bianca e marrone e sembra un mantello"

"La mia sotto è liscia e sopra è ruvida, sembra un ventaglio, è marrone e marroncina"

"La mia assomiglia ad un occhio, è liscia però dentro al buco è ruvida, è un po' marrone e un po' bianca"

"La mia assomiglia a un ventaglio, è ruvida, è marrone scuro e marrone chiaro"



Rappresentazione grafica individuale del gioco

Alcune verbalizzazioni individuali delle conchiglie

Descrizione delle attività : giochi riepilogativi

Il gioco finale "Il pesciolino a caccia di conchiglie" è stato utilizzato per padroneggiare maggiormente l'uso dei simboli, precedentemente concordati con i bambini, e raffiguranti le caratteristiche principali delle conchiglie prese in esame (dimensione, colore, tonalità, percezione tattile, forma) nonostante che i bambini ne abbiano individuate altre durante il percorso.



Il pesciolino a caccia di conchiglie



Rappresentazione grafica individuale

"Io cercavo le conchiglie con l'indizio che era un cartellino . C'era la forma del ventaglio e ho preso la conchiglia a ventaglio"

"L'indizio era una carta con un disegno. Diceva di prendere le conchiglie grandi, medie o piccole. Serviva per sapere quale conchiglia bisognava prendere"

"Giocavo a prendere le conchiglie. Le maestre ci davano l'indizio che era disegnato sul foglio di carta e si doveva trovare la conchiglia giusta".

"Io giocavo a caccia di conchiglie. Si prendeva un foglietto con le mani, c'era disegnato un indizio che ci aiutava a trovare la conchiglia, quella giusta"

Al termine del percorso, per costruire insieme ai bambini un cartellone riepilogativo, abbiamo riletto ciò che avevano detto descrivendo le conchiglie pescate nel gioco “Il pesciolino a caccia di conchiglie”.

Ogni bambino ha poi scelto una conchiglia ed ha contrassegnato nella scheda i simboli relativi.



CARTELLONE



Elaborato individuale “La mia conchiglia è...”